



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: PERCORSI DELLA CULTURA -LUNGO LE ANTICHE STRADE

voce 4

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Patrimonio Storico, Artistico e culturale
Area : Tutela e valorizzazione dei Beni Storici, artistici e culturali

voce 5

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

voce 6

OBIETTIVI DEL PROGETTO: voce 8

Il presente progetto“PERCORSI DELLA CULTURA -LUNGO LE ANTICHE STRADE” riguarda, come detto, il settore “Patrimonio Artistico e Culturale”, in particolar modo la *valorizzazione di storie e culture locali*.

Questa scelta è legata all’attività di tutela e valorizzazione dei beni culturali che da anni si tenta di portare avanti quotidianamente con passione e con amore incondizionato per la propria terra; il perseguimento di queste azioni esplicitano il senso di appartenenza viscerale ai luoghi di origine e una coscienza civile molto forte. In queste espressioni di civiltà trova origine l’identità culturale e civile degli Italiani.

Il giovane che decide di svolgere un anno di volontariato civile ha deciso di difendere l’Italia non con mezzi ed attività militari, ma imparando a conoscere la realtà che lo circonda, apprezzandola e facendola apprezzare, impegnandosi a conservarla e a tutelarla. «L’identità nazionale degli Italiani –ha affermato il Presidente della Repubblica C. A. Ciampi in un discorso del 5 maggio 2003, tenuto alla cerimonia di consegna delle medaglie d’oro ai benemeriti della cultura e dell’arte- si basa sulla consapevolezza di essere custodi di un patrimonio culturale unitario che non ha eguali al mondo.

Forse l’articolo più originale della nostra Costituzione repubblicana è proprio quell’articolo 9 che, infatti, trova poche analogie nelle costituzioni di tutto il mondo: “La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico artistico della Nazione”».

Compito delicato, dunque, quello del giovane volontario chiamato a custodire l’eredità culturale italiana per consentire di trasmetterla alle generazioni future.

Ovviamente, come già accennato, in dodici mesi di attività non sarà possibile raggiungere il 100% di potenzialità e risolvere le problematiche esistenti, come non sarà possibile che in un anno tutti i residenti acquistino coscienza delle potenzialità di sviluppo culturale del proprio territorio e meno ancora che si riesca a catalogare tutte le bellezze storiche, artistiche ed ambientali presenti. La sfida è quella di elaborare un progetto nel quale i soggetti locali e le istituzioni siano in grado di valorizzare l’ambiente locale, creando sinergie tra i diversi settori

produttivi locali e tra le diverse offerte territoriali contigue e di area vasta, al fine di massimizzare il valore aggiunto e ottimizzare l'interazione con gli altri territori. In questo senso diventa fondamentale promuovere un approccio integrato: in primo luogo per le valenze progettuali messe in gioco a livello di pianificazione strategica (paesistica, economica, sociale e territoriale) e in secondo luogo per l'approccio stesso alla promozione economica e sociale. E ciò può avvenire solo attraverso l'individuazione di un approccio bottom up, dal basso, ovvero attraverso una politica puntuale di interventi ordinari, mirati, calibrati, basati su processi virtuosi di sfruttamento e sviluppo sostenibile delle risorse locali (ambientali, economiche, culturali, ecc.) in forme adatte ai contesti locali: un approccio multi-sistemico e integrato. Le condizioni dello sviluppo derivano dalla capacità dei singoli territori di "offrire" sé stessi, nel rispetto delle proprie vocazioni/tradizioni e nel rispetto del rapporto con le proprie "doti" ambientali, paesaggistiche, culturali, artistiche, produttive, sociali.

Ciò non solo per il breve tempo a disposizione, ma anche per alcune difficoltà, vincoli dei quali bisogna tener conto, quali:

Per la realizzazione del progetto è indispensabile la condivisione e la collaborazione da parte degli istituti religiosi, dei privati, dei gestori e proprietari (anche pubblici) oggetto dell'intervento progettuale, nonché la disponibilità di spazi consoni per l'allestimento di mostre, incontri, convegni etc. Ecco perché il progetto prevede intese specifiche che, direttamente o indirettamente contribuiscano al raggiungimento del nostro obiettivo.

Un ulteriore vincolo di cui bisogna tener conto è rappresentato dai passaggi burocratici ai quali prima o poi i volontari dovranno sottostare per l'ottenimento di notizie utili al loro lavoro. Il ritardo che si potrebbe accumulare in questi casi mette in crisi la buona riuscita del progetto. Sarà quindi in questo caso necessario anticipare al massimo i tempi di richieste di autorizzazione presso gli organismi pubblici, ovviamente quegli organismi con i quali non si ha un accordo di partenariato e ciò potrà avvenire soltanto se la pianificazione delle azioni sarà rispettata al meglio.

Altra difficoltà è superare la diffidenza dei proprietari privati attivando azioni di comunicazione e stabilendo rapporti relazionali di fiducia e motivazione.

I vincoli costituiscono un ostacolo alla attività programmate, e, anche se non è possibile quantizzarli in termini numerici, il loro effetto negativo sul risultato finale del progetto, potrebbe influire significativamente sulle previsioni prefisse dagli obiettivi specifici individuati.

Sta di fatto che l'obiettivo del presente progetto nella migliore delle ipotesi prevede un miglioramento della situazione di partenza di circa il 4-5%, rispetto agli indicatori che sono stati presi come riferimenti oggettivi

OBIETTIVO SPECIFICO 1- CONOSCENZA DELLE POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO

La consapevolezza delle potenzialità del territorio, sia da parte dei residenti e sia dei visitatori, è il fattore di base per la definizione di strategie di sviluppo, fondate sulla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale locale. Le azioni previste mirano a favorire una forte presa di coscienza del valore del patrimonio locale da parte dei residenti, per stimolare e/o recuperare il rapporto identitario della collettività con i luoghi e le testimonianze, al fine di costruire e comunicare ai visitatori un'offerta culturale con una forte valenza territoriale.

OBIETTIVO SPECIFICO 2- CATALOGAZIONE E PROMOZIONE DEI BENI STORICI, ARTISTICI E CULTURALI

Come accennato in premessa (box 6), la catalogazione dei “beni” presenti in un territorio è di primaria rilevanza per migliorare la tutela del patrimonio, sia al fine di preservarlo da ogni tipo di rischio di perdita o deterioramento, sia per una documentata conoscenza e fruibilità; conoscenza e fruibilità che, collegate ad una adeguata azione promozionale, concorrono alla crescita culturale-socio-economica del territorio stesso. A questo lavoro di catalogazione e di esatta visione dell’esistente si collega un lavoro di promozione attraverso la pubblicazione di apposite guide, depliant in forma cartacea, informatica e telematica.

OBIETTIVO SPECIFICO 3- CATALOGAZIONE E PROMOZIONE DEI BENI ARTISTICI E CULTURALI, PRODUZIONE DI MATERIALE INFORMATIVO

L’attività di conoscenza dei beni, come già accennato, richiede una idonea catalogazione capace di

- migliorare la tutela del patrimonio,
- preservarlo da ogni tipo di rischio di perdita o deterioramento,
- renderlo conoscibile e fruibile

Ciò concorre alla crescita culturale- socio- economica del territorio stesso. **A questo lavoro di catalogazione e, pertanto di esatta visione dell’esistente, si collega un lavoro di promozione attraverso la pubblicazione di apposite guide, depliant in forma cartacea , informatica e telematica.**

I dati acquisiti con il precedente progetto sulla catalogazione, che come accennato nel box 6 sono in via di completamento, ci fanno capire il contributo indispensabile dei giovani volontari in servizio. L’intenzione del progetto è al riguardo, tesa a potenziare tale attività di catalogazione incrementando in censimento già realizzato di almeno il tra il 5 e il 10%.

Risultati attesi

I risultati attesi, strettamente connessi agli obiettivi individuati, si muoveranno sulla metodologia del metodo scientifico, più precisamente quello che prevede le tre fasi fondamentali: **Osservazione, Analisi, Esperimento:**

- **Al quinto mese:** conduzione dello studio sulla livello di conoscenza sulle risorse presenti sul territorio da parte dei residenti e pubblicazione ricerca - *Fine fase di Osservazione*
- **Al nono mese:** Saranno messi a punto i dati raccolti e sarà stata elaborata la pianificazione giusta per la divulgazione del lavoro svolto– *Fine fase di ricerca e studio*
- **Al dodicesimo mese:** tutta l’area interessata sarà nelle condizioni di aggiungere un tassello alle opportunità di approfondimento di una parte della cultura locale - *Fine fase esperimento*

ATTIVITÀ D’IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 9.3

9.3 Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell’ambito del progetto.

Il Progetto “**PERCORSI DELLA CULTURA -LUNGO LE ANTICHE STRADE**” -si propone di raggiungere gli obiettivi individuati (**Conoscenza e Catalogazione**)e le percentuali , i livelli di “crescita” riportati nei due diagrammi del box 8 .

Nel presente progetto i volontari avranno opportunità più straordinarie, rispetto alla usuale strategia progettuale dei beni culturali ma il loro impegno dovrà essere anche più sensibile e particolare rispetto alla norma, ecco perché si è ritenuto necessario raggiungere il numero massimo di volontari per progetto: niente potrà essere dimenticato o sottostimato e ogni cosa, come naturale, dovrà essere coniugata con correttezza e attenzione.

Infatti essi non solo saranno istruiti sulle normali attività e strumenti in uso sulla progettazione dei beni culturali, ma si arricchiranno di conoscenze e competenze ulteriori specificatamente riferibili ai beni archeologici, alla loro peculiarità di ricerca, di valutazione, di interrelazione.

Tuttavia, visto che tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di : **“contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani”**, nel corso dell'anno, a prescindere dalle attività collegate con gli obiettivi progettuali, si lavorerà per **consolidare nei giovani la fiducia in se stessi, il rispetto reciproco, la solidarietà sociale, la responsabilità anche verso la comunità** e soprattutto per metterli nelle condizioni di capire meglio le proprie propensioni umane e professionali e saranno orientati a **divenire CITTADINI** di uno Stato dove il **“comune sentire”** può e deve essere il termine di paragone che esalta ancora, come nel passato, la **“cittadinanza attiva e partecipata”** e **rafforza il diritto/dovere di difesa della patria, anche e soprattutto con mezzi non armati e non violenti**. I volontari quindi saranno messi continuamente alla prova, giorno per giorno, attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti aiuteranno i giovani a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le **dinamiche di gruppo**, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'associazione pro loco opera.

Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l'O.L.P. .

L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarlo nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla sua crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere una risorsa in più non solo per l'oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliore.

Non è un caso che egli sia il **“maestro”** con cui il volontario è continuamente **“impegnato”** confrontarsi per acquisire esperienze e competenze che lo arricchiranno e lo metteranno in condizione di essere più sereno nell'affrontare la quotidianità della vita sociale ma anche la **“straordinarietà”** della stessa che formerà un cittadino più consapevole del proprio ruolo e delle proprie responsabilità.

Altra figure importanti saranno gli esperti e i docenti dei partner che insegneranno ai volontari l'uso degli strumenti scientifici e tecnologici (specialmente l'università **“G. FORTUNATO”**, HUBCOM etc); le motivazioni della ricerca storica e storiografica e le metodologie ad essa afferenti (**Armando Vegliante ONLUS** etc) la ricerca sulle Leggi e sugli aspetti costituzionali di riferimento del Sc e del progetto (**università Giustino Fortunato** etc)

Aspetti generali:

I Volontari

- **Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali**
- **Effettuano le attività di cui al box 9/1 e**
- **Operano in affiancamento agli esperti forniti anche dai partner: attività di ricerca, studio e catalogazione dei beni e dei dati storici nonché delle Leggi e delle relative motivazioni**
- **Presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato ed un questionario.**

Programma particolareggiato:

<p>Presentazione Ente</p>	<p>Nel momento della presa di servizio , assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma “Contratto di Assicurazione” e “Carta Etica”, modulo “domicilio fiscale”, modello per apertura “libretto postale”), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato) e l’O.L.P. illustreranno ai Volontari l’Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone.</p> <p>Attività iniziale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza reciproca, - Conoscenza della sede, dei dirigenti e dei soci - Approccio con la strumentazione e con i programmi della Associazione
<p>Fase propedeutica e prima formazione</p>	<p>Nei giorni a seguire (fino al secondo mese dall’assunzione), al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l’O.L.P. ed i formatori coinvolti informeranno i Volontari sui seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale (familiarizzazione con il contesto) - Attività della sede (organizzazione del servizio) - Presentazione del Progetto - L’O.L.P. ruolo e competenze - I partner, le scuole e le Istituzioni che saranno coinvolte nelle attività progettuali. <p>- I rischi connessi all’impiego dei volontari nel progetto di servizio civile</p>
<p>Fase di servizio operativo</p>	<p>Superate le fasi di “ambientamento”, i Volontari saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, professionisti esterni forniti dai partner come già ampiamente chiarito ed evidenziato) che permetteranno loro di “imparare facendo” in modo da adempiere agli impegni della Carta Etica e di permettere la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.</p> <p>Nelle linee generali saranno impegnati per raggiungere i fini del progetto e, quindi, pienamente coinvolti nelle diverse fasi operative predette.</p> <p>Opereranno prevalentemente all’interno della Sede dell’Ente, ma anche “esternamente” presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Archivi, Biblioteche, Scuole....), archivi Diocesani, Soprintendenze (Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio e per il patrimonio storico artistico ed etnoantropologico per le province di Salerno, Avellino e Caserta; la Soprintendenza archivistica della Campania, la Soprintendenza ai Beni archeologici delle province di Avellino, Caserta e Salerno) Associazioni di Categoria e privati al fine di raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto.</p> <p>I Volontari incontreranno, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso (studi, ricerche, catalogazioni, analisi dei risultati etc).</p> <p>Per quanto attiene alle attività progettuali si procederà ad una verifica delle programmazioni precedenti, individuando le opzioni migliorative o comunque integrative e finalizzando il tutto ad un idoneo coinvolgimento dei giovani prima e delle Istituzioni e delle Associazioni poi, non escludendo gli operatori economici.</p> <p>I giovani del servizio civile saranno strumenti indispensabili per il monitoraggio e la gestione delle problematiche individuate.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Con il supporto soprattutto dell’Operatore Locale, svilupperanno incontri non solo con le figure responsabili della gestione o della proprietà dei beni e dei servizi oggetto di intervento, ma anche con gli Enti e le Associazioni. Il loro sarà un ruolo di rilevazione, raccolta ed analisi dei dati e, con un guidato uso di questionari o di interviste dirette, cercheranno di raccogliere idee, suggerimenti, disponibilità e tutto quanto occorrente per meglio realizzare gli obiettivi. - Forniranno supporto alle attività quotidiane della sede, assumendo anche (sia pure marginalmente) l’impegno di front-office che consentirà di dare informazioni sulle attività, sul lavoro di ricerca e studio e, quindi, sui beni esistenti sulla loro fruibilità etc . - Saranno coinvolti nella progettazione e realizzazione delle attività del progetto legate alla informazione e alla promozione (realizzazione di percorsi didattici, visite guidate, catalogazione, schedatura e/o

	<p>digitalizzazione del materiale documentale e fotografico che si andrà a raccogliere.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaboreranno alla realizzazione di percorsi didattici e predisposizione di programmi di visita (studenti, famiglie, visitatori esterni etc) - Daranno supporto alla realizzazione di pagine WEB relative ai beni oggetto di studio (con scansioni, fotografie, dati etc) - Collaboreranno, con tutto gruppo dirigente e i soci, ma soprattutto con il RLEA e tutte le sedi in progetto, ad allestire eventuali mostre, esposizioni, cocli di conferenze, guide e cataloghi
Formazione generale e formazione specifica	<p>Entro i primi SEI MESI (180 Giorni) si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per i Volontari.</p> <p>La formazione specifica, che avrà un carattere territoriale e locale, unitamente ad altri momenti formativi e di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, avverrà nel corso dei primi 90 giorni; la formazione, pertanto, sarà per il giovane un'attività propedeutica e informativa di avvio.</p> <p>La formazione dovrà permettere ai giovani SCN di svolgere al meglio <i>il loro ruolo e le loro attività previste nell'ambito del progetto</i>: Il percorso di formazione specifica studiato, nasce con dalla consapevolezza che la formazione di giovani SCN preparati ad intervenire con tempestività ed efficienza in settori specifici costituisce una risorsa fondamentale per un Paese come il nostro, ricco di testimonianze storico-artistiche ma vulnerabile ed esposto non solo alle normali calamità naturali ma anche e soprattutto all'incuria e la superficialità della gente.</p> <p>La formazione di giovani SCU rappresenta il punto di partenza fondamentale per non disperdere l'esperienza e la qualità che tutti i volontari nel nostro mondo associativo ha saputo mettere in campo nel corso degli ultimi decenni.</p> <p>nella drammatica contingenza del sisma.</p> <p>Sulla base di queste premesse e prerogative, il percorso formativo si propone Anche di specializzare questi giovani per metterli in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intervenire nelle emergenze rivolte al patrimonio culturale; • Svolgere attività di controllo e segnalazione di atti di vandalismo o uso improprio di beni culturali

Piano di lavoro

L'orario di servizio dei Volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e alle attività connesse.

L'impegno annuale è articolato in 1145 ore su cinque giorni di servizio e, in ogni caso, non sarà inferiore a 20 ore settimanali ne supererà le 36 ore, in caso di flessibilità.

Il piano di lavoro medio, previsto per i volontari nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

N.	Attività	% media di impegno mensile
1	Monitoraggio e controllo del territorio: i volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno <i>sentinelle</i> , preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.	8%
2	Supporto alle iniziative delle sedi, collegate al Progetto: i volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla sede che li ospita, imparando in tal modo le procedure di natura burocratiche necessarie ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.	5%
3	Front Office: i volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le	5%

	<p>informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti) , nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, saranno organizzati visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo i volontari dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc. In particolare, affiancati dall'olp e dai soci delle associazioni, impareranno a instaurare rapporti formali con gli Enti Pubblici (Comune, Istituti Scolastici, Ufficio preposto al rilascio autorizzazioni sanitarie per Eventi, Carabinieri, Soprintendenza, Regione) e con i privati (Sponsor, Associazioni, Istituti di Assicurazione, Gestori di rete telefonica, Testate giornalistiche/televiseive, etc.) al fine di preparazione documentazioni specifiche</p>	
4	<p>Produzione e diffusione di Brochure, depliant, guide: strettamente legata all'attività di Front Office è quella della produzione e diffusione di materiale informativo, non necessariamente collegato alle attività progettuali, con la quale avranno la possibilità di conoscere a fondo il territorio in cui operano . Sempre sotto la guida dell'olp, dovranno assumersi la responsabilità, nella redazione del materiale informativo, di citare le fonti bibliografiche delle notizie riportate, e di preoccuparsi di far sottoscrivere liberatorie in caso di rimando a interviste a testimonianze personali riportate nel materiale informativo stesso. (partner).</p>	5%
5	<p><u>Attività di Progetto</u> L'impegno maggiore per i volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali. Nel caso specifico del seguente obiettivo: - <i>Conoscenza del patrimonio culturale da parte dei residenti;</i> Pertanto i volontari saranno impegnati nelle attività riportate al box 9.1 (vedi tabelle e il diagramma di Gantt)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Redazione di schede di rilevamento dei beni culturali per ogni singola località, - Predisposizione di un calendario di azione che determini le visite ai proprietari dei beni, - Raccolta e Catalogazione del materiale fotografico e documentale della comunità di appartenenza, - Predisposizione di idonea pagina web dove pubblicare le attività di ricerca e i materiali raccolti, - Incontri periodici con olp, rlea, partner e volontari della sede per sviluppare idee, raccogliere suggerimenti, arricchire il senso di appartenenza e ravvivare l'entusiasmo sul progetto - In particolare con le Università e i Partner che compongono la "rete" del progetto, i volontari saranno guidati in incontri relazionali che svilupperanno e approfondiranno le tematiche previste dagli accordi in particolare si approfondiranno: (ricerca e documentazione sui beni culturali con utilizzo di tecniche e strumenti per le università di Salerno e Napoli "Suor Orsola Benincasa", mentre per Benevento "Giustino Fortunato" il Marketing, il Diritto Costituzionale, le Leggi sull'Associazionismo e sul Volontariato saranno i punti di cooperazione). Per le Associazioni no-profit ci si confronterà e si compareranno le attività e gli obiettivi; per le Profit si appronteranno momenti di interazione e collaborazione per comprenderne gli scopi sociali e le rilevanze economiche nel contesto territoriale. Per i soggetti Pubblici e gli Enti religiosi o comunque culturali si appronteranno incontri e stage anche sulla formazione specifica; si coinvolgeranno in indagini demoscopiche e ricerche col fine di arricchire e completare il percorso progettuale. 	45%
6	<p>Formazione generale e specifica: come si potrà evincere nella sezione della formazione, i volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità: quella generale sarà centralizzata a livello provinciale, o regionale laddove sarà possibile, e quella</p>	10%

	specifica, organizzata a livello locale, anche in momenti condivisi con i colleghi delle sedi limitrofe, ma anche prettamente in sede, dove il loro Olp soprattutto avrà modo di formare i ragazzi con regolarità e continuità giornaliera. Particolare cura sarà riservata alle attività formative previste in progetto, specie quelle della formazione specifica con i formatori interni e gli esperti esterni forniti dai partner per la ricerca e la catalogazione.	
7	Organizzazione di un archivio multimediale: il lavoro di archiviazione non semplice, specie per i ragazzi che si apprestano a varcare la soglia per uscire dalla dipendenza familiare. Impareranno quindi l'importanza di poter accedere ai documenti ufficiali della loro sede in maniera immediata, impareranno quanto sia importante seguire un criterio condiviso e facilmente riconoscibile.	10%
8	Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale: tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto utilizzando i volontari e gli esperti dei partner della comunicazione presenti in progetto (IBIS project, Prolocando) Non andrà trascurata in questa fase la loro esperienza da riportare all'esterno del mondo del Servizio Civile, qui sarà ancora una volta fondamentale coordinare le forze per determinare un incontro con le scuole di secondo grado presenti nel territorio durante il quale sarà raccontato ai giovani studenti cosa significa il Servizio Civile in generale ma soprattutto cosa ha significato per i volontari in uscita.	7%
9	Utilizzo nuove tecnologie per categorie svantaggiate: i volontari potranno utilizzare tali nuove tecnologie volte alle categorie svantaggiate, come i percorsi a bande sonore per i beni culturali, proponendole alla cittadinanza, nell'ottica di rendere fruibili e conoscibili le risorse culturali anche per le persone appartenenti a categorie svantaggiate.	5%

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera della sede capofila, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permette di individuare eventuali *scostamenti*, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e *predisporre gli interventi correttivi*.

--

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

voci da 10 a 13

1) *Numero degli Operatori Volontari da impiegare nel progetto:*

22

2) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

3) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

22

voce 17	N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. Sede	N. vol. per sede
	1	Comune di San Potito Ultra – MUSEO	San Potito Ultra (AV)	Piazza Baroni Amatucci	61108	2
	2	Luogosano	Luogosano (AV)	Via Dante Alighieri 38	117794	1
	3	Buccino	Buccino (SA)	Via XVI Settembre 4	117776	2
	4	Ass.ne San Bonaventura	Via Dei Tribunali 316	Napoli	135608	2
	5	Nuova Dimensione	Contrada (AV)	Via Pastino 22	116331	3
	6	Comune di Volturara	Volturara	Piazza Roma	124794	3
	7	Comune di Santa Paolina	Santa Paolina	P.za Martiri D'Ungheria	54461	2
	8	Comune di Cellole	Cellole	Corso Freda	48273	6
	9	Comune di Ospedaletto D'Alpinolo	Ospedaletto D'Alpinolo	Piazza Municipio	117971	1

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 14

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: ore 1145

voce 15

Giorni di servizio a settimana degli Operatori Volontari) : 5

voce 16

- Agli/alle Operatori/trici Volontari/ie è richiesto in primis il rispetto **delle norme sulla privacy**
Poi la disponibilità:

- alla flessibilità nell'orario giornaliero e nella possibile variazione dell'articolazione settimanale del servizio con possibilità anche di impegno festivo secondo le esigenze progettuali,
- a spostamenti nell'ambito delle diverse situazioni operative, con oneri a carico dell'ente, per eventuali manifestazioni culturali programmate nell'ambito del progetto stesso,
- ad operare anche su lavoro festivo

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
--

voce 19/20 a) **Metodologia:**

Reclutamento. L'approccio sarà quello di raggiungere il maggior numero di candidati possibili e di improntare il procedimento di selezione degli stessi alla massima trasparenza. Pertanto sarà data grande visibilità ai progetti approvati ed inseriti nei bandi sul sito internet.

Selezione. La selezione dei candidati avverrà per titoli e colloquio. A tal fine è stata predisposta una scala di valutazione in 100°, di cui:

- 40 punti attribuibili in base ai titoli posseduti;
- 60 punti attribuibili in base ai risultati di un colloquio.

I 40 punti attribuibili in base ai titoli posseduti sono ripartiti al loro volta in 24 punti attribuibili in base alle esperienze lavorative e di volontariato possedute e 16 punti attribuibili sulla base dei titoli di studio e di formazione prodotti.

Per i soli progetti all'estero e per quelli in Italia che, per le loro caratteristiche, richiedono la conoscenza di una lingua straniera è previsto un colloquio preselettivo superato il quale i candidati possono accedere alle selezioni vere e proprie.

b) Strumenti e tecniche utilizzati

Reclutamento. Sito internet (www.nuovadimensione.eu), Help desk e comunicazioni scritte inviate a mezzo postaelettronica,

Selezione. I criteri per la selezione dei candidati sono riportati nell'allegato al presente sistema, al quale si rimanda per gli opportuni approfondimenti tecnici. In questa sede preme sottolineare la logica che sottende i criteri di selezione prescelti ed effettuare alcune precisazioni. Innanzitutto occorre sottolineare che si è scelto uno strumento di selezione veloce e allo stesso tempo capace di dare un quadro abbastanza preciso dei singoli candidati sotto il profilo delle conoscenze, delle esperienze e per alcuni aspetti comportamentali. Inoltre si è scelta una scala in 100° al fine di facilitare i calcoli e dare la maggiore trasparenza possibile alle graduatorie in quanto facilmente comprensibili.

Valutazione dei titoli. Nella valutazione dei titoli si è data una leggera prevalenza all'esperienza sui titoli di studio posseduti ponendo praticamente sullo stesso piano il fare ed il sapere. Nell'ambito delle esperienze sono state valorizzate maggiormente quelle attinenti alle aree di intervento dei progetti e quelle effettuate presso le pro loco. Lo stesso criterio è stato utilizzato per quanto riguarda i titoli di studio.

Colloquio. Il colloquio verterà sulle seguenti materie:

1. Servizio civile,
2. Area/aree di intervento prevista/e dal progetto prescelto
3. Progetto prescelto

4. Informatica
5. Associazionismo e Volontariato
6. argomenti afferenti all'ambito del progetto

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori

- il background dei candidati mediante la valorizzazione delle esperienze lavorative e di volontariato degli stessi
- il livello delle conoscenze possedute tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre esperienze formative
- il livello delle conoscenze relative al Servizio civile, all'area di intervento prevista dal progetto prescelto, al Progetto prescelto, alle conoscenze informatiche, al Volontariato,

d) Criteri di Selezione come riportati nell' ALLEGATO I

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema.

Ottenere 36/60 al colloquio.

Per il resto non esistono soglie minime di accesso, in quanto i candidati saranno collocati nella graduatoria in relazione al punteggio conseguito e dichiarati idonei selezionati in base ai posti previsti dal progetto.

Allegato 1 Mod. S/REC/SEL

CRITERI DI SELEZIONE

	Valutazione titoli di studio ed esperienze maturati *	Punteggio Max 40 Punti
A	Precedenti esperienze lavorative o di volontariato nelle aree di intervento del progetto (documentate e certificate dall'ente che ne attesta la durata e il ruolo specifico)	Max 12 Punti (1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg)
B	Precedenti esperienze di volontariato nelle aree di intervento differenti da quelle indicate nel progetto (documentate e certificate dall'ente che ne attesta la durata e il ruolo specifico).	Max 6 Punti (0,5 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg)
C	TITOLO DI STUDIO (si valuta solo il titolo di studio superiore) Titolo di laurea specialistica o vecchio ordinamento attinente al progetto Titolo di laurea specialistica o vecchio ordinamento non attinente al progetto Titolo di laurea triennale attinente al progetto Titolo di laurea triennale non attinente al progetto	10 Punti 9 punti 8 Punti 7 Punti 6 Punti

	Diploma di scuola superiore attinente al progetto Diploma di scuola superiore non attinente al progetto	5 Punti
D	Altre lauree, master post universitari, corsi di alto perfezionamento universitario, corsi di specializzazione	Max 6 Punti (1 punto per ogni titolo)

*) In sede di presentazione della domanda i titoli valutabili possono essere dichiarati sotto forma di autocertificazione. I soli candidati idonei selezionati da avviare al servizio dovranno produrre, su richiesta dell'Ente, idonea documentazione relativa ai titoli dichiarati prima dell'approvazione definitiva della graduatoria da parte dell'UNSC.

Colloquio.

Punteggio Max 40 Punti

1. Servizio civile,
2. Area/aree di intervento prevista/e dal progetto prescelto
3. Progetto prescelto
4. Informatica
5. Associazionismo e Volontariato
6. argomenti afferenti all'ambito del progetto

TOTALE

MAX 100 PUNTI

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

voce 23

LICENZA DI SCUOLA MEDIA INFERIORE

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

voce 27

CREDITI FORMATIVI UNIVERSITA' TELEMATICA "GIUSTINO FORTUNATO"

voce 28

TIROCINIO UNIVERSITA' TELEMATICA "GIUSTINO FORTUNATO"

voce 29 ATTESTAZIONE COMPETENZE

NUOVA DIMENSIONE già riconosciuta **associazione di Promozione Sociale ai sensi della L.383/2000**, provvederà al rilascio di certificazione relativa all'attività svolta. Sono avviati, inoltre, contatti con Ministero dei Beni e Delle Attività Culturali, con Regioni, Università, Associazioni di categoria e, Società di lavoro interinale allo scopo di portare a riconoscimenti della suddetta certificazione sia in relazione ai curricula vitae che a crediti formativi. L'Operatore Volontario, oltre alla crescita umana individuale certa, acquisirà conoscenze su

particolari aspetti della nostra società, soprattutto legati al vasto mondo del “non profit” e del Terzo Settore che, soprattutto oggi, sta assumendo un ruolo strategico notevole sia per la vastità che per la qualità dei servizi che offre. In particolare svilupperà professionalità operative su:

- a. progettazione e realizzazione di interventi di animazione culturale (mostre, ideazione e produzione di materiali promo-pubblicitari, itinerari culturali etc);
- b. capacità relazionali e di gestione di Uffici aperti al pubblico; capacità di ideazione, realizzazione e gestione di eventi, iniziative (front office e back office). Su tali aspetti operativi si realizzeranno, all’interno delle iniziative prodotte dalle e soprattutto dall’Sedi di SCU , attività di visite guidate ai beni culturali dei territori interessati mirate a favore delle fasce deboli (ipovedenti), con l’uso delle moderne tecnologie.
- c. capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per una ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio (realizzare itinerari culturali, visite guidate etc);
- d. conoscenze teoriche e pratiche delle tematiche culturali utili anche per l’arricchimento delle conoscenze e dell’uso di strumentazioni scientifiche;
- e. sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l’elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB;
- f. conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office.
- g. utilizzo delle strumentazioni d’ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti.

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione etc), trarrà le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, l’Operatore Volontario, avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna; avrà appreso a:

- h. migliorare i rapporti relazionali con se stessi e con gli altri,
- i. interagire con le agenzie formative (scuole, università), con Enti pubblici (Comuni, Comunità Montane, Regioni etc) e con gli Enti Privati sia essi economici (Aziende, Imprese) che del no-profit (associazioni di e organismi del privato sociale non economico)
- j. prendere coscienza che realizzare le proprie aspirazioni è sempre possibile se si diventa padroni dei propri comportamenti e delle proprie reazioni emotive, dei propri contesti sociali, del proprio passato e presente o dei propri progetti per il futuro.

Fondamentale per ogni Operatore Volontario diventerà il proprio **SAPER ESSERE** perché esso è l’elemento che valorizza gli altri saperi (conoscenze e abilità) e consente di sfruttare al meglio le poche o le tante opportunità che offrirà il futuro a questi giovani.

CERTIFICAZIONE COMPETENZE

Dette competenze saranno riconosciute e CERTIFICATE da:

- 1. EUROFORM/AZIONE , Ente di Formazione riconosciuto e titolato ai sensi del Dlgs 13/2013 , è costituito da professionisti che sin dal 1980 operano nell’ambito dei servizi professionali e della formazione, è accreditato dalla Regione Campania al nr. 2253/07/14, anche per Utenze Speciali, per tutte le macrotipologie formative: orientamento, formazione iniziale, formazione**

superiore, formazione continua, educazione degli adulti. Nel corso degli anni ha sviluppato competenze nell'ambito dello studio del territorio, sia da un punto di vista economico che sociale, analizzando e approfondendo le tematiche sociali e il turismo non convenzionale, sociale e sostenibile.

Euroformazione, quindi, rilascerà un certificato come da modulo presente in **allegato a_competenze** presente nell'avviso UNSC del 16 Ottobre 2018, come dichiarato nella lettera d'impegno che si allega.

ATTESTAZIONE COMPETENZE

Dette competenze saranno inoltre riconosciute e ATTESTATE da:

2. NUOVA DIMENSIONE
3. PROLOCANDO SAS, azienda profit per supporto a Pubbliche Amministrazioni, Imprese, No-Profit etc. per lo sviluppo e la realizzazione di progetti di razionalizzazione ed ammodernamento organizzativi e gestionali; progettazione, realizzazione e gestione di eventi etc
4. HUBcom, srl, azienda profit Azienda profit che ha per fini sociali attività a supporto in ambito Nazionale, Comunitario e Internazionale di P.A, Imprese e Organizzazioni no-profit

Le competenze acquisite saranno anche attestate dai suddetti enti che provvederanno al rilascio di attestato specifico come da modulo presente in **allegato a_competenze** presente nell'avviso UNSC del 16 Ottobre 2018, come **dichiarato nelle lettere di impegno allegate alle quali vi è controfirmato l'elenco completo dei progetti di riferimento**

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 41

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a :

- incrementare la conoscenza del contesto in cui l'Operatore Volontario viene inserito;
- offrire sostegno nella fase di inserimento dell'Operatore Volontario;
- ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto, i cui curricula saranno documentati e depositati presso l'Ufficio Nazionale

Visto che gli Operatori Volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno la opportunità di seguirle nelle varie attività svolte, tali **"momenti formativi"** favoriranno la concreta possibilità di **imparare facendo**. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti di aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali gli Operatori Volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nel diagramma riportato sotto le tabelle delle due fasi formative. Nello stesso diagramma si noterà che per alcune fasi non sono previste ore

definite, questo proprio in funzione di quanto sopra espresso: ***per alcuni apprendimenti bisogna vivere l'associazione.***

Per quanto riguarda le **ore di aula**, sarà preferibile la massima condivisione delle esperienze in itinere, ecco perché saranno organizzate su base progettuale e per aree geografiche omogenee e tenderanno a raccogliere gli Operatori Volontari delle relative sedi interessate, evitando di superare il numero di 25 Operatori Volontari per modulo. Saranno inoltre previsti, così come per la formazione generale, approfondimenti ricorrendo alla tecnica della formazione a distanza.

L'impostazione formativa del presente progetto, non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui gli Operatori Volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi le sedi lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani Operatori Volontari di Servizio Civile i futuri dirigenti dell'Ente in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale, gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori e di esperti indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata ad assicurarsi sia un riscontro positivo al tempo dedicato e sia un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio la formazione dalla **durata complessiva di n. 71 ore**, sarà articolata in due fasi.

FORMAZIONE SPECIFICA ORDINARIA 50 Ore

N. Modulo	Argomento	n. ore
1	Presentazione e conoscenza dell'Ente in cui l'Operatore Volontario è inserito e del territorio di attività (attività principalmente curata dall'OLP). Strutturazione e sue funzioni di raccordo e promozione, attività e manifestazioni,	7
2	Partecipazione attiva alla vita programmatica dell'Ente; rapporto tra l'Ente, il Direttivo e i soci, con l'Operatore Volontario (attività principalmente sarà curata dagli OLP); azioni di accoglienza, front office e back office, programmazione e realizzazioni eventi .	8
3	Elementi di conoscenza della legislazione regionale in materia di beni culturali, ambientali e dell'Associazionismo no profit con particolare riferimento alle Sedi di SCU nella tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del Territorio. Analisi delle variazioni legislative avvenute in relazione alle nuove necessità e criticità sopravvenute etc	4
4	I Beni Culturali (rif. D.Lvo 42/2004) e Ambientali, Archeologici e Demotno-antropologici, definizione e attività di ricerca e catalogazione, tutela, promozione, con attenzione alla questione dell'emigrazione e dell'immigrazione e delle tradizioni locali. Interazione tra legislazione Regionale e Nazionale.	4
5	Storiografia: fonti archivistiche, bibliografia, museografia e museologia- Biblioteconomia, catalogazione libraria, gestione delle biblioteche.	4

6	Approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti (ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc). Tali attività saranno curate dagli Olp e vedrà il coinvolgimento di esperti messi a disposizione dai partner secondo le intese sottoscritte.	6
7	Il ruolo dell'Operatore Volontario all'interno del Progetto e suoi Diritti e Doveri; Lettura e analisi delle circolari UNSC, a cura del responsabile della sede capofila.	4
8	Elementi di comunicazione interna ed esterna: newsletter, e-mail, comunicati stampa, redazionali, etc.	5
9	Elementi di informatica: uso del computer e della posta elettronica	4
RS	<p>RISCHI E SICUREZZA- Il presente modulo è prioritario rispetto agli altri e sarà affrontato nei primi giorni di avvio al servizio, possibilmente in ambito provinciale con tutte le sedi</p> <p>1) illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa dell'Operatore Volontario;</p> <p>2) il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D.lgs 81/08;</p> <p>3) rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro (sede e luoghi "esterni")</p> <p>Specie su quanto previsto nel box 9.3</p>	4

Totale ore n. 50

FORMAZIONE SPECIFICA AGGIUNTIVA 21 ORE

N. Modulo	Argomento	n. ore
10	Elementi di informatica : aggiornamento del sito URL	3
11	Elementi di comunicazione: produzione di depliant e brochure	3
12	Dinamiche di Gruppo e Lavoro di gruppo (incontri provinciali o d'area): il lavoro per progetti,	5
13	Verifica periodica anche con incontri a carattere territoriale che vedranno coinvolti gli Operatori Volontari, gli OLP ed i Formatori delle sedi del progetto al fine di effettuare una analisi dei risultati raggiunti. Tali attività saranno guidate dagli Olp.	5
14	Elementi di marketing territoriale e culturale con particolare attenzione all'analisi del territorio e all'individuazione delle sue potenzialità espresse ed inesprese in relazione alle finalità del progetto	5

Totale ore n. 21

Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovra comunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 24.

Come chiaramente indicato nel box 37 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da NUOVA DIMENSIONE e distribuito a tutti gli Operatori Volontari

voce 42
DURATA
71 ore

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE MISURE AGGIUNTIVE

MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

Categoria di minore opportunità

Attività degli operatori volontari con minori opportunità

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio

Modalità e articolazione oraria

Attività di tutoraggio

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Paese U.E.

Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. o articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

Attività degli operatori volontari nel Paese U.E.

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. o modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero